

## **Italianieuropei; Giovani senza lavoro, una generazione perduta**

*Comunicato - 01/07/2016 - Roma - [www.cinquerighe.it](http://www.cinquerighe.it)*

Roma. Il 5 Luglio, alle ore 18 presso Istituito della Enciclopedia Italiana&nbsp;Sala Igea - Palazzo Mattei di Paganica si terr&agrave; l&#39;incontro sul tema &quot;Il Cammino della Repubblica, la ricostruzione economica dell&#39;Italia&quot; a &quot;cura&quot; della Fondazione di cultura politica &quot;Italianieuropei&quot;:&nbsp;Saluti:&nbsp;Massimo D&rsquo;Alema, presidente Fondazione Italianieuropei; Relazione introduttiva:&nbsp;Pierluigi Ciocca, economista e storico dell&rsquo;economia; Tavola rotonda: Ferruccio De Bortoli, presidente Longanesi; Augusto Fantozzi, presidente Sisal; Francesco Merloni, presidente Fondazione Aristide Merloni; Lapo Pistelli, Senior Vice President EniM Modera:&nbsp;Dario Di Vico, Corriere della Sera; onclusioni:&nbsp;Claudio De Vincenti, sottosegretario alla Presidenza del Consiglio dei Ministri.&nbsp;Iniziava settanta anni fa l&rsquo;avventura democratica e repubblicana dell&rsquo;Italia. Un&rsquo;avventura a cui tutti i cittadini, uomini e donne, erano finalmente chiamati a partecipare con eguale dignit&agrave; e responsabilit&agrave;. Fu, quella, una stagione di straordinario impegno da parte di una classe dirigente capace di guardare oltre le divisioni di parte e con sguardo lungo al futuro e al benessere del paese. Oggi &egrave; difficile rintracciare quello slancio comunitario. Perci&ograve; &egrave; opportuno cogliere l&#39;occasione delle celebrazioni per ritrovare quello spirito che &egrave; stato alla base della Costituente e della Costituzione.&nbsp;GIOVANI SENZA LAVORO, LA GENERAZIONE PERDUTA:&nbsp;L&rsquo;Italia sta perdendo i suoi giovani. Perde quelli molto formati, che per&ograve; non trovano spazio in un sistema economico che non si &egrave; saputo aggiornare e non sa come impiegarli al meglio; cos&igrave; come perde quelli che, rassegnati, n&eacute; studiano n&eacute; lavorano; quelli del Sud, presi nella trappola del sottosviluppo di quella parte del paese; perde i suoi pi&ugrave; brillanti cervelli, costretti alla fuga da un sistema della ricerca che non sa valorizzarli. Occorre porre fine a questa emorragia e adoperarsi affinch&eacute; le nuove generazioni non siano pi&ugrave; le principali vittime di un paese rassegnato al declino ma le risorse principali di chi vuole tornare a crescere e a essere competitivo.&nbsp;TERRORISMO E MIGRAZIONI DALL&rsquo;AFRICA DIMENTICATA:&nbsp;Nel dibattito pubblico internazionale, purtroppo, si parla poco dei paesi della fascia saheliana. Scarsa &egrave; l&rsquo;attenzione per ci&ograve; che accade in quegli Stati fragili e instabili, minati da conflitti, con confini porosi e crisi umanitarie ricorrenti, crocevia traffici illeciti che in tempi recenti sono rifioriti attraverso reti criminali e terroristiche che lucrano su beni di consumo, risorse naturali, droga, armi ed esseri umani. Sono i vicini dei nostri vicini, e come tali hanno un impatto significativo a livello politico, sociale e di sicurezza sui cittadini e sui governi europei.

*Comunicato - 01/07/2016 - Roma - [www.cinquerighe.it](http://www.cinquerighe.it)*